

Incontro in rete

CONFINDUSTRIA



Webinar

Sui fondi Simest

Confindustria Romagna e Confindustria Emilia-Romagna, in collaborazione con Simest, organizzano un incontro sull'indennizzo dei danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dall'alluvione. Appuntamento oggi alle 16.30 online. Info: 0543727701. Partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria: <https://eventi.confindustriaromagna.it/notizia-iscrizione/>



LE PAROLE DI NELLO MUSUMECI

Le prime frizioni alle parole del ministro della Protezione civile che ha affermato: «Il Governo non è un bancomat»

LA FRASE DI GALEAZZO BIGNAMI

Poi la bagarre per il post del viceministro «La Regione chiede 2,3 miliardi sulla fiducia, voi vi fidereste di Schlein?»



Così saranno spesi 1,8 miliardi Quasi 6mila interventi urgenti Oltre la metà a Ravenna e Forlì

RAVENNA

Fiumi, reticoli, canali, strade. Infrastrutture che vanno riparate prima dell'autunno, anticipando il ritorno delle precipitazioni. Una mole di interventi di somma urgenza - 5.885 in tutto - i cui costi sono stimati per oltre 1,8 miliardi di euro. Di questi, più di 516 milioni sono già stati spesi per i lavori già attuati o in corso d'opera. La Regione ha fatto una ricognizione precisa, provincia per provincia. La maggior parte di questi interventi è in Romagna, ecco il quadro delle tre province e della città metropolitana di Bologna.



Una frana a Modigliana

provinciali per circa 31 milioni.

Rimini

Nel territorio di Rimini sono 573 gli interventi urgenti (per 70,8 milioni). Di questi, 130 sono già terminati (per quasi 558mila euro), 91 in corso (per 15,6 milioni), 344 ancora da attivare (per 53,6 milioni), mentre i restanti otto (per poco meno di un milione) in valutazione. La "quota" di interventi in capo ai Comuni ammonta complessivamente a quasi 37 milioni. Previsti 160 interventi sulla viabilità comunale per oltre 6,6 milioni e se ne aggiungono altri due sulle strade provinciali per quasi 400mila euro.

Bologna

Nel Bolognese sono 1.158 gli interventi urgenti, per oltre 337 milioni. Buona parte di questi sono nell'Imolese, colpito soprattutto dalle frane. In provincia di Bologna, 443 interventi sono già terminati (per 60 milioni), 268 in corso (per 90 milioni), 430 ancora da attivare (per quasi 239 milioni), mentre i restanti 17 (1 milione 653mila euro) in fase di valutazione. In capo ai Comuni ci sono lavori per quasi 158 milioni. Per superare l'isolamento dei centri abitati sono previsti 303 interventi sulla viabilità comunale per più di 9,6 milioni. Allo stesso fine, se ne aggiungono altri 67 sulle strade

Forlì-Cesena

In provincia di Forlì-Cesena sono 1.694 gli interventi urgenti (per oltre 761 milioni) finalizzati al ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche. Di questi, 197 sono già terminati (per 2,660 milioni), 514 in corso (per quasi 69 milioni), 959 ancora da attivare (per 671 milioni), mentre i restanti 24 (per 18 milioni) sono in fase di valutazione. La quota di interventi in capo ai Comuni ammonta a 410 milioni di euro. Per risolvere l'isolamento o criticità d'accesso a centri abitati sono previsti 566 interventi sulla viabilità comunale per più di 136 milioni di euro a cui se ne

aggiungono altri 18 sulle strade provinciali per quasi 60 milioni.

Ravenna

In provincia di Ravenna sono 1.518 gli interventi urgenti, per quasi 450 milioni. Di questi, 140 sono già terminati (per circa 2 milioni), 875 in corso (per 211 milioni), 465 ancora da attivare (per 230 milioni), mentre i restanti 38 (quasi 7 milioni) in fase di valutazione. In capo ai Comuni ci sono lavori per quasi 158 milioni. Per superare l'isolamento dei centri abitati sono previsti 303 interventi sulla viabilità comunale per più di 9,6 milioni. Allo stesso fine, se ne aggiungono altri 67 sulle strade

Webinar degli industriali sui fondi per le imprese

RAVENNA

Confindustria Romagna e Confindustria Emilia-Romagna, in collaborazione con Simest, organizzano un incontro sull'indennizzo dei danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dall'alluvione. L'appuntamento è per oggi alle 16,30 online: saranno illustrate modalità e

requisiti per richiedere i contributi a fondo perduto stanziati da Simest, con una dotazione complessiva di 300 milioni di euro e un importo massimo per singola impresa di 1,5 milioni. Il fondo verrà aperto alle domande delle imprese a partire dal 26 giugno e resterà aperto fino ad esaurimento delle risorse. Per informazioni 0543 727701 o lpiraccini@confindustrialromagna.it.

In aula Fratelli d'Italia difende l'Esecutivo «La Regione risponda in fretta alle richieste»

Dibattito in commissione Territorio sui danni Il Pd: «Va seguito l'iter del terremoto»

RAVENNA

Dell'alluvione si è discusso ieri in commissione territorio in Regione. La vicepresidente Irene Priolo ha presentato i numeri degli interventi e dell'emergenza e Marta Evangelisti (Fratelli d'Italia) ha replicato: «Nell'incontro di giovedì scorso con il Governo ci risulta che il materiale con la conta dei danni sia stato consegnato dopo la riunione e ovviamente questo comportamento ha determinato la richiesta di ulteriori specificazioni indirizzata alla Regione». La capogruppo di Fratelli d'Italia ha

poi sollecitato il presidente Bonaccini «a rispondere per tempo alle richieste pervenute perché così facendo si faciliterebbero i lavori di tutti gli organi dello Stato e verrebbero abbattuti sensibilmente i tempi degli interventi». La Lega, con Massimiliano Pompignoli, ha criticato la gestione delle informazioni rese ai consiglieri. «I dati e i numeri richiesti sono forniti a spizzichi e bocconi». Valentina Castaldini (Forza Italia) ha preso atto dei numeri comunicati dalla vicepresidente Priolo, «ma quelli - ha rimarcato - sono i numeri che fotografano cosa si sta facendo, mentre io credo che si debba ragionare anche sul come lo si sta facendo». Mentre Silvia Zamboni di Europa Verde ha difeso l'operato ambientalista sollecitando «un piano di politica



Sopra e nella foto in alto, lavori di ripristino di un argine

di adattamento a cambiamenti climatici ed eventi meteo estremi», Massimo Bulbi del Pd è convinto che si debba «fare in modo che quando si parla di queste cose si stia sul pezzo e in questo momento serve la tempistica utilizzata nel terremoto». Il Movimento 5 Stelle, con Silvia Piccinini, ritiene che non si debba «speculare sulle disgrazie dei nostri territori», criticando l'atteggiamento del ministro Nello Musumeci e del viceministro Galeazzo Bignami. Lia Montalti (Pd) ha attaccato: «Sia chiaro che in questa situazione non stiamo chiedendo nulla che non spetti ai cittadini che in questi anni con le loro tasse hanno contribuito alla tenuta dello Stato». Mentre il leghista Daniele Marchetti ritiene necessaria una ricognizione dell'argine dei fiumi, il compagno di partito Andrea Liverani ha sollecitato la massima collaborazione «per il bene della Romagna», lamentando come «le richieste di intervento e gli allarmi che nel corso degli anni sono stati lanciati dagli agricoltori» siano «sempre stati sistematicamente disattesi».